

Progettista incaricata
Collaboratori

Pian. Terr. Letizia Coltellini
Arch. Lucia Ninno

ALLEGATO N.2

Estratti e Sintesi dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento
della Provincia di Firenze

**DOCUMENTO PRELIMINARE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.**
Ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010

VAS

Gennaio 2019

Allegato 2

Estratti e Sintesi dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze

(

Il PTCP di Firenze è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15 giugno 1998, successivamente, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 febbraio 2012, è stata adottata la Variante di adeguamento del PTCP ai sensi della L.R. 1/2005, poi approvata con Deliberazione del Consiglio n. 1 del 10 gennaio 2013.

L'analisi del quadro pianificatorio provinciale è svolta analizzando e sintetizzando i contenuti del PTCP sia quelli riguardanti le strategie generali¹, che interessano l'intero territorio della Città Metropolitana di Firenze, che quelli specifici per *Sistema Territoriale Circondario Empolese Valdelsa* in cui ricade il territorio del Comune di Montaione.

Gli obiettivi generali e le relative azioni del PTCP da perseguire e rispettare nell'intero territorio interessato dal piano sono:

Obiettivo

O.1- preservazione del paesaggio, del patrimonio culturale e dell'ambiente nella consapevolezza che il benessere individuale e sociale non può prescindere dalla tutela di tali aspetti

Azione

A.1- misure di tutela

Obiettivo

O.2- miglioramento della qualità complessiva del contesto ambientale

Azione

A.2- favorire una crescita equilibrata degli insediamenti, prevedendo una adeguata accessibilità e definendo le specifiche vocazioni dei territori

A.3- valorizzare il legame tra territorio e produzione

A.4- riqualificare e ottimizzare gli insediamenti industriali esistenti

A.5- potenziare la mobilità sostenibile delle persone e delle merci

Obiettivo

O.3- riduzione della pressione antropica, del consumo delle risorse territoriali ed energetiche e dei carichi inquinanti

Azione

A.6- definire politiche per la gestione integrata delle risorse con particolare riguardo alla sostenibilità degli insediamenti rispetto al ciclo della risorsa idrica

A.7- definire le condizioni per la realizzazione sia delle reti ecologiche sia di spazi di rigenerazione e compensazione ambientale

¹ Gli obiettivi generali e le azioni del PTCP sono stati estrapolati dal documento *Valutazione Integrata del Piano Territoriale di Coordinamento* elaborato nel Febbraio 2012.

Obiettivo

O.4- tutela della qualità ambientale

Azione

A.8- valorizzare le risorse territoriali, con particolare riguardo a quelle legate alle produzioni agricole di qualità e tipicità

A.9- promuovere la difesa del suolo dai rischi naturali ed antropici con particolare riguardo alla gestione delle problematiche idriche ed idrogeologiche dei territori

A.10- reinterpretare le attività agricole, attraverso lo sviluppo del sistema agricolo e agroalimentare, la manutenzione idrogeologica-forestale e del territorio

A.11- ampliare e consolidare la infrastruttura ecologica e ambientale costituita dal sistema delle risorse naturali, delle aree protette, dei SIC e delle ZPS e la salvaguardia della biodiversità

Obiettivo

O.5- realizzazione di un sistema territoriale integrato e sostenibile, finalizzato al raggiungimento di un più adeguato equilibrio tra città e territorio limitando i fenomeni di dispersione insediativa e privilegiando la riqualificazione dell'esistente

Azione

A.12- prevedere la realizzazione di nuove edificazioni esclusivamente laddove non siano possibili alternative di riuso; preferendo le localizzazioni facilmente accessibili dal trasporto pubblico

A.13- tutelare gli spazi periurbani e le aree situate lungo le infrastrutture tecnologiche e di collegamento delle eventuali nuove edificazioni

Obiettivo

O.6- attenuazione degli impatti acustici e atmosferici derivanti dalla mobilità

Azione

A.14- organizzare sistemi integrati di mobilità tramite la definizione di reti di comunicazione materiale e immateriale

Obiettivo

O.7- gestione integrata e sostenibile degli assetti paesistici e del patrimonio culturale

Azione

A.15- tutelare gli elementi identitari

A.16- recuperare le aree degradate

A.17- incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale, evitando incrementi del carico urbanistico nelle zone sprovviste di servizi essenziali e di base

Obiettivo

O.8- sostegno alla perequazione tra enti locali per:

- le aree di riconversione industriale aventi esigenze di riqualificazione ambientale
- la localizzazione di infrastrutture pubbliche di rilevante interesse ed elevato impatto ambientale
- le aree urbane rurali sia centrali sia periferiche
- le aree di pianura e di montagna

Azione

A.18- elaborare condizioni e regole per un efficace applicazione dello strumento perequativo sia in relazione alla ripartizione degli oneri fra il soggetto pubblico e il proponente sia in relazione alla ripartizione tra i comuni limitrofi dei costi sociali generati dalla realizzazione di infrastrutture di livello sovracomunale

A.19- determinazione di standard qualitativi basati su criteri prestazionali inerenti le dotazioni infrastrutturali e l'efficienza dei servizi alle persone e alle imprese

A.20- attivazione di processi di collaborazione su livelli diversi in grado di mettere in relazione i meccanismi di condivisione fiscale con gli strumenti di pianificazione e concertazione territoriale (bilanciare le diverse opportunità di sviluppo); fondi di compensazione, progetti d'area

Obiettivo

O.9- promozione della concertazione istituzionale per realizzare politiche integrate e interdisciplinari di area vasta

Azione

A.21- attivazione dei tavoli di coordinamento di area vasta istituiti per ciascun sistema territoriale a seguito della sottoscrizione di specifiche intese

Obiettivo

O.10- definizione di condizioni e di limiti tali da evitare che i cambiamenti derivanti da accordi territoriali (di pianificazione, di programma) possano perturbare l'equilibrio complessivo dei territori.

Azione

A.22- previsione di misure di compensazione fra enti a fronte degli effetti ambientali che potranno derivare dagli accordi;

A.23- previsione di misure procedurali idonee a far acquisire le manifestazioni di interesse di tutti gli enti interessati, compresi quelli contermini

Obiettivo

O.11- definizione di politiche indirizzate alla riduzione dei rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata

Azione

A.24- attivazione di misure specifiche indicate dal piano di settore interprovinciale recentemente adottato

Il Comune di Montaione fa parte del Sistema Territoriale del Circondario Empolese Valdelsa e nello specifico nel quadrante della Valdelsa.

Dalla monografia relativa al Circondario sono state estrapolate le strategie che il PTCP individua per il sistema territoriale; esse sono articolate in:

1- Sostenibilità ambientale e territoriale. Le politiche di tutela

- La protezione idrogeologica
- Il territorio aperto e invariants strutturali ricadenti nel Comune di Montaione

2- Il Policentrismo Insediativo

- linee di indirizzo per i sistemi residenziali:
 - generali per la Valdelsa
 - specifiche per Montaione
- linee di indirizzo per i sistemi produttivi;
 - generali;
 - specifiche;
- linee di indirizzo per i sistemi infrastrutturali.

Si evidenzia che in alcuni casi gli obiettivi sono stati ripresi integralmente dal testo del PTCP ed in altri casi si è reso necessario da parte del valutatore effettuare una sintesi e una distillazione dei contenuti della Monografia.

1- Sostenibilità ambientale e territoriale. Le politiche di tutela

Protezione idrogeologica

1- garantire politiche di riduzione del rischio e di tutela ambientale in grado di evitare di localizzare nuovi insediamenti nelle poco diffuse aree di elevata pericolosità;

2- gli eventuali nuovi insediamenti previsti per le zone di più basso livello di pericolosità (secondo e terzo), devono tendere a mantenere l'equilibrio del reticolo idrografico minore della zona collinare ed essere finalizzati anche alla sua manutenzione;

Territorio aperto e invariants strutturali ricadenti nel Comune di Montaione

OBIETTIVO GENERALE

le politiche di tutela del territorio aperto devono raccordarsi coerentemente con quelle più propriamente urbanistiche, riguardanti gli insediamenti e le infrastrutture.

Di seguito si riportano le Invariants presenti nel territorio del Comune di Montaione.

AREE FRAGILI (art. 11)

Area fragile AF15 – Calanchi Val D'Elsa Ovest

(l'area ricade nei comuni di Castelfiorentino e Montaione)

Obiettivi:

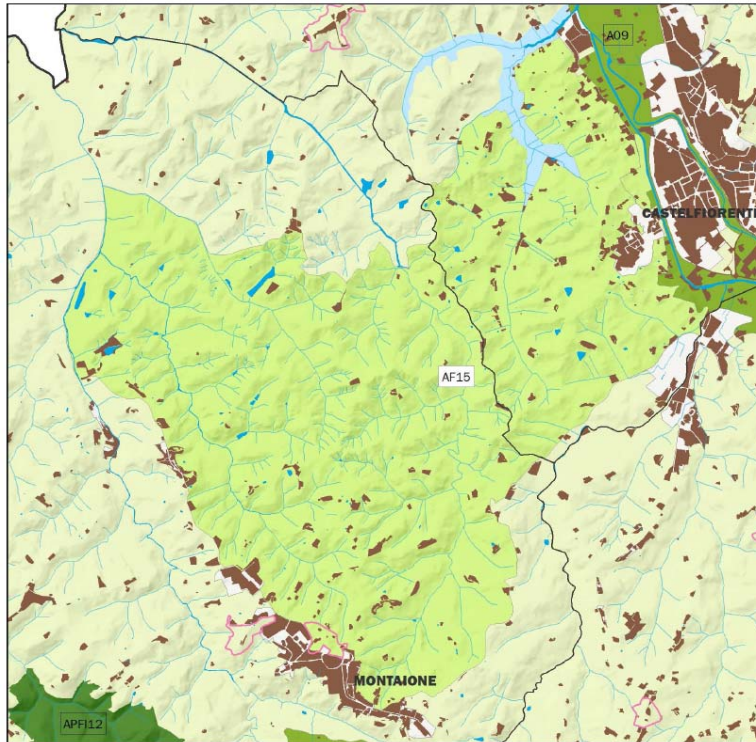
- conservazione dell'assetto geo-morfologico caratterizzante l'ambito territoriale;

- tutela della risorsa naturale, antropico/agricola, ambientale e storica;
- mantenimento e recupero della promiscuità colturale;
- salvaguardia delle caratteristiche morfologiche del territorio;
- mantenimento del contesto agricolo;
- mantenimento della percorribilità del territorio;

Azioni:

- individuazione e tutela della struttura profonda del territorio, intendendo con questa l'armatura insediativa agricola di base formata dall'intreccio tra fattori geomorfologici, storici, sociali, economici. In particolare dovranno essere individuati e disciplinati i seguenti elementi:
 - sistema idrografico minore che conserva un buon livello di naturalità;
 - sistema insediativo storico (rete viaria, agglomerati urbani, case sparse, piccoli manufatti);
 - uso del suolo agricolo;
 - individuazione degli elementi tipici delle sistemazioni agrarie;
- protezione delle formazioni calanchive, conservandone la vegetazione spontanea, promovendo la rinaturalizzazione delle pendici denudate dall'erosione catastrofica e limitando le lavorazioni meccaniche in prossimità dei margini naturali;
- sviluppo di un'attività agricola che sia finalizzata alla salvaguardia attiva del territorio, da incentivare attraverso l'integrazione delle risorse agrarie tradizionali con quelle derivanti dal turismo in zona agricola;
- reintroduzione di colture tradizionali limitando l'ulteriore proliferare di monoculture e la banalizzazione paesaggistica;
- recupero della viabilità campestre dei collegamenti interaziendali, la limitazione della realizzazione di nuove recinzioni ad eccezione delle aree agricole sottoposte a rischio di danneggiamento da cinghiali e delle aree destinate al pascolo;
- l'incentivazione dell'attività agricola nelle grandi fattorie e la promozione dello sviluppo agrituristico e ricettivo, del recupero dei fabbricati rurali e loro riuso a fini agricoli o complementari all'attività agricola, delle attività ricettive che integrino l'attività faunistico - venatoria, l'attività agrituristica e l'allevamento di selvaggina.
- favorire il completo recupero dei fabbricati rurali e il loro riuso a fini residenziali, agrituristici e di ricettività rurale, mantenendo inalterati i loro caratteri architettonici.
- completare il recupero della chiesa di Santo Stefano e dell'intero nucleo.

AF15 – CALANCI VAL D'ELSA OVEST



COMUNI: Castelfiorentino e Montaione.

ESTENSIONE: 2.768 ha

CONTESTO:
PIT - Ambito di paesaggio n° 31 (Area Val d'Elsa).

PTCP - S.T. della Val d'Elsa (Circondario Empolese Valdelsa).

TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

Prevalenza di valori storico-culturali ed estetico-percettivi.

DESCRIZIONE

Il versante sinistro dell'Elsa e la Val d'Egola sono interessate da un'area fragile che comprende una vasta area a cavallo dello spartiacque principale, impennata a sud sul centro di Montaione. I confini nel versante sinistro si attestano sulla strada di crinale che conduce a Mura e da qui corre lungo il torrente Egola, per poi risalire di nuovo verso lo spartiacque, che a S. Stefano, discende in Valdelsa verso Castelfiorentino attestandosi al confine delle aree sensibili e poi risale lungo via V. Barberia Montaione.

AF15

Estratto dell'Atlante delle invariati. Scheda dell'Area Fragile AF 15, pag. 1

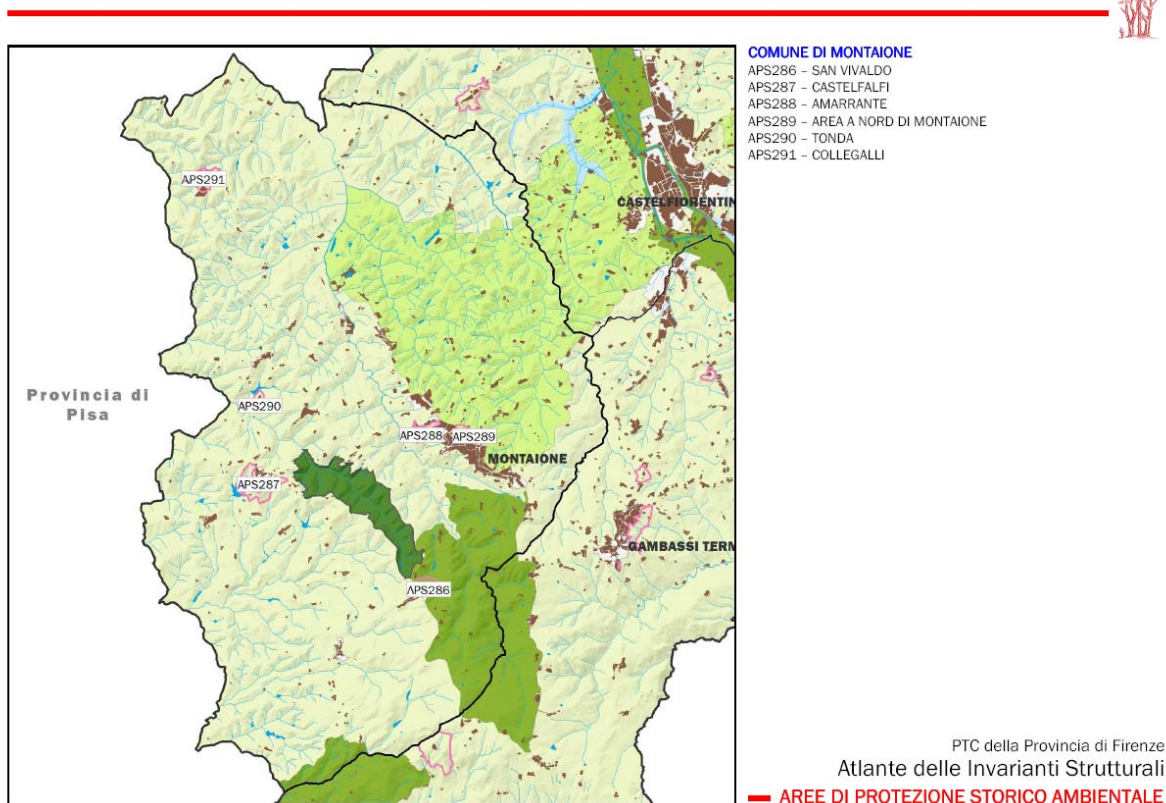
AMBITO DI REPERIMENTO PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI, RISERVE E AREE NATURALI PROTETTE

DI INTERESSE LOCALE (art. 10)

A 22 - San Vivaldo e Poggio all'Aglione

A24 - Alta Valle del Carfalo

AREE DI PROTEZIONE STORICO AMBIENTALE (art. 12)



Estratto dell'Atlante delle Invarianti Strutturali. Aree di protezione storico ambientale

APS 286 – San Vivaldo

Area di rispetto intorno ai monumenti storico- artistici

Vincoli: D. lgs 42/2004 art.142, lettera g

- - beni soggetti a vincolo architettonico (FI6088)

APS 287 - Castelfalfi

Aree adiacenti a centri storici

Vincoli: D. lgs 42/2004 art.142, lettera g

- beni soggetti a vincolo architettonico (FI306)

APS 288 - Amarrante

Monumenti storico – agrari

Area di rispetto intorno ai monumenti storico- artistici

Vincoli: D. lgs 42/2004 art.142: -

- beni soggetti a vincolo archeologico

APS 289 – Area a Nord di Montaione

Aree adiacenti a centri storici

Vincoli: D. lgs 42/2004 art.142: -

APS 290 – Tonda

Aree adiacenti a centri storici
Zone paesistico-panoramiche
Vincoli: D. lgs 42/2004 art.142, lettera g

APS 291- Collegalli

Area di rispetto intorno ai monumenti storico- artistici
Vincoli: Dlgs 42/2004 art.142, lettera g

2- Policentrismo Insediativo

- linee di indirizzo per i sistemi residenziali:
 - generali per la Valdelsa
 - specifiche per Montaione
- linee di indirizzo per i sistemi produttivi;
 - generali;
 - specifiche;
- linee di indirizzo per i sistemi infrastrutturali.

Linee di indirizzo del PTCP per i sistemi residenziali

- Contrastare il progressivo isolamento dei centri storici, mediante azioni di recupero anche e soprattutto a fini residenziali;
- Salvaguardare - tramite opportuni strumenti di recupero - i tessuti consolidati limitrofi ai centri storici;
- Le nuove espansioni, da dimensionare sulla base degli effettivi fabbisogni, dovranno essere condizionate da una valutazione di manufatti e aree da recuperare, previo un eventuale cambiamento d'uso; esse dovranno essere complementari all'esistente, e concorrere alla riqualificazione del sistema urbano.
- Per quanto riguarda i centri collinari di Gambassi Terme e Montaione, vale la strategia di rafforzarne, oltre il ruolo residenziale, anche quello di servizio rispetto al territorio circostante, con un eventuale recupero di manufatti non più utilizzati e - nel caso di nuovi insediamenti - con un'attenta valutazione dell'impatto ambientale. Dovranno essere evitate posizioni di crinale o, comunque, che alterino le visuali del paesaggio, la cui conservazione costituisce una importante risorsa per una migliore valorizzazione residenziale e turistica dei luoghi.
- Dovranno essere conservati e recuperati non solo i manufatti di valore storico culturale, ma tutto il sistema paesistico in cui tali manufatti sono inseriti

linee di indirizzo del PTCP per i sistemi produttivi

- continuare a una relativa specializzazione fra diverse aree industriali, per permettere l'equipaggiamento di infrastrutture (ad esempio, impianti di depurazione, aree di stoccaggio) le cui

indivisibilità tecniche potrebbero tradursi o in diseconomie, o in vere e proprie carenze infrastrutturali;

- definire una localizzazione dei servizi alle imprese, che integri aree produttive con tessuti urbani di recente formazione, mirando a una riqualificazione di questi ultimi e a un risparmio nei costi di infrastrutturazione connessi;
- utilizzare il sistema di protezione ambientale della Valdelsa anche come una risorsa utile a qualificare le aree produttive;
- evitare qualsiasi insediamento sparso, ancorché legato a particolari fattori produttivi; situazioni particolari (ad esempio l'insediamento di attività industriali con un particolare carico inquinante) dovranno essere risolte nell'ottica di una specializzazione dell'offerta di aree industriali accennata in precedenza.

Per quanto riguarda le *linee di indirizzo per i sistemi infrastrutturali* di seguito si riporta l'elenco delle infrastrutture che il PTCP prevede ed individua; ovviamente solo alcuni interessano il territorio del Comune di Montaione.

Viabilità regionale

- **S.G.C. FI-PI- LI,**

E' necessario programmare urgentemente i dovuti, necessari interventi di riqualificazione e potenziamento, a partire dalla realizzazione della terza corsia.

- **S.R. 429**

Viabilità provinciale

Il PTCP individua le seguenti opere prioritarie:

- completamento della circonvallazione del centro abitato di Gambassi Terme, attraverso il ripristino del raccordo fra la S.P. 64 certaldese e la S.P. 4 volterrana;
- completamento della ristrutturazione della S.P. 76 Samminiatese nel comune di Montaione;
- completamento della ristrutturazione e potenziamento della S.P. 80 del Virginio,
- raddoppio del ponte sul fiume Elsa, fra Certaldo e San Gimignano-Gambassi Terme.
- resta nelle intese condivise fra Provincia, Circondario e Comuni di Montelupo, Capraia e Limite ed Empoli la prevista realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Arno, allo scopo di raccordare l'uscita Empoli Est della FI-PI-LI con il versante in destra dell'Arno. E' già stato predisposto un primo progetto di fattibilità, che si tratta di tradurre tempestivamente in progetto definitivo.

Sistema ferroviario

Si rendono indispensabili due nuovi interventi infrastrutturali per completare l'efficacia del sistema:

- il quadruplicamento della ferrovia fra Montelupo Fiorentino ed Empoli,
- il raddoppio del tratto **Empoli - Granaiole**, sulla linea Empoli-Siena.

Interventi già considerati prioritari all'interno della programmazione regionale, provinciale e circoscrizionale.

Rete immateriale

Nel periodo che si va a pianificare si prevede di sviluppare, nell'ambito delle strategie della Rete Telematica Regionale Toscana (L.R.1/2004), vasti interventi di contrasto al digital divide di secondo livello, anche mediante l'utilizzo di tecnologie di telecomunicazione innovative.

Si prevede inoltre l'ampliamento dell'infrastruttura di accesso Internet Wi-Fi ad ampie porzioni del territorio, nell'ambito dell'accordo di livello nazionale Italia Free WiFi, in stretta collaborazione con la Provincia di Firenze.